

III.

TORNATA DEL 28 MAGGIO 1863

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE SCLOPIS.

Sommario — *Omaggi* — *Giuramento del Senatore Paternò* — *Presentazione di tredici progetti di legge* — *Conferma degli Uffici Centrali per quattro progetti di legge, tre dei quali già votati dal Senato* — *Osservazioni del Senatore Di Pollone* — *Risultato della votazione per la nomina delle Commissioni permanenti di finanze, di contabilità interna e del Commissario al Debito pubblico* — *Votazione per la nomina del Commissario mancante a complemento della Commissione di finanze* — *Esito della medesima.*

La tornata è aperta alle ore 2 e 3/4.

È presente il Presidente del Consiglio Ministro delle finanze.

Il Senatore segretario S. Vitale dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata, il quale viene approvato.

Presidente. Fanno omaggio al Senato.

L'avv. Sante Martinelli da Napoli, di alcune copie d'un suo scritto col titolo: *Di alcune riforme ai Codici penali italiani*;

Il Prefetto di Salerno degli *Atti di quel Consiglio provinciale della sessione 1862*;

Il signor Piatti, a nome del suo autore, d'uno scritto *Sull'applicazione dell'aria compressa al trasforo del Ceniso*;

La tipografia Eredi Botta d'una copia del volume dei *Documenti degli Atti del Parlamento Subalpino, sessione 1850*;

Essendo presente nelle sale del Senato il signor generale Paternò, prego il signor Senatore Orso Serra ed il signor Senatore Della Verdura di volerlo introdurre nell'aula per la prestazione del giuramento.

(Il cavaliere, generale Paternò, introdotto nell'aula dai Senatori Orso Serra e Della Verdura, presta giuramento nella consueta formola.)

Presidente. Do atto al signor cavaliere, generale Paternò, della prestazione del giuramento, lo proclamo Senatore del Regno, ed entrato nel pieno esercizio delle sue funzioni.

La parola è all'onorevolissimo signor Presidente del Consiglio, ministro delle finanze.

PRESENTAZIONE
DI VARI PROGETTI DI LEGGE

Ministro delle Finanze. Ho l'onore di presentare al Senato tredici progetti di legge.

I primi tre sono già stati votati dal Senato, ma non poterono essere discussi dall'altra Camera, onde ho l'onore di ripresentarli al Senato medesimo.

Essi sono, il progetto di legge per le pensioni agli impiegati civili; quello per l'aspettativa, la disponibilità e sui congedi degli impiegati civili, ed il terzo per l'affrancamento delle terre del Tavoliere di Puglia.

Inoltre ho l'onore di ripresentare il progetto di legge per la definizione della questione intorno alla Sila, il quale fu già presentato in Senato nell'altra Sessione, ma non poté ancora venire in discussione.

In seguito ho l'onore di presentare i seguenti progetti di legge:

Per la convalidazione del Decreto 11 gennaio 1863 di proroga alla presentazione dei titoli di rendita pel loro cambio.

Convenzione col Municipio di Torino per la costruzione d'edifici ad uso di dogane e magazzini generali.

Approvazione di un contratto colla Camera di commercio di Firenze per l'adattamento d'un locale ad uso di Borsa.

Approvazione del contratto di locazione dello stabilimento metallurgico di Pietrarsa.

Approvazione di un contratto, stipulato con Eugenio Fabre, di enfiteusi d'un edificio in Napoli.

Cessione gratuita al Municipio di Napoli di terreni e fabbricati demaniali.

Emissione di una rendita pel riscatto dei feudi di Senis e Posada in Sardegna.

Inoltre ho l'onore di presentare al Senato il progetto di legge per l'approvazione di concessione a favore del signor Vincenzo Marsaglia per condotta d'acqua potabile a beneficio della Città e del Porto di Cagliari.

Infine ho l'onore di presentare un progetto di legge concernente l'approvazione della convenzione relativa alla transazione di liti colla città di Cagliari.

Presidente. Do atto all'onorevolissimo signor Presidente del Consiglio, Ministro delle finanze, della presentazione di questi tredici progetti di legge, i quali saranno stampati e distribuiti negli uffici.

Faccio presente al Senato che di questi tredici progetti di legge, tre furono già esaminati dal Senato, approvati, e passati quindi alla Camera dei Deputati, che non li ha ancora approvati, e sono quelli, relativi alle pensioni degli impiegati civili, alle aspettative ed al Tavoliere di Puglia.

Interrogo il Senato se voglia su questi tre progetti di legge, che già ebbero compiuto il loro corso in questa Camera, dichiarare che siano confermati gli stessi Uffici Centrali che già presero cognizione e portarono a compimento questi lavori.

Se non v'è osservazione in contrario...

Presidente del Consiglio. Domando la parola.

Presidente. La parola è all'onorevolissimo signor Presidente del Consiglio.

Presidente del Consiglio. Prima che l'onorevole Presidente metta a partito questa proposta, credo bene di osservare che nel ripresentare al Senato questi progetti, li ripresentai non quali erano in origine presentati dal Ministero, ma quali furono già votati dal Senato.

Presidente. Locchè per conseguenza esclude anche la probabilità che dal Senato si portino modificazioni importanti a questi progetti.

Dunque, se non c'è osservazione in contrario, s'intende che questi tre progetti relativi alle pensioni degli impiegati civili, alle aspettative ed al Tavoliere di Puglia, sono devoluti ai tre Uffici Centrali che già se ne occuparono.

Viene il quarto, che è quello relativo alla Sila: questo progetto è già stato lungamente elaborato e credo che vi sia un contro progetto, il quale è stato d'accordo col Ministro proponente passato dall'Ufficio Centrale allo stesso Ministro.

Interrogo il Senato se voglia che anche questo quarto progetto, il quale non è nello stato degli altri tre, ma solo avviato al suo complemento, sia deferito allo stesso Ufficio che già lo ha elaborato.

Se non c'è osservazione in contrario, tengo il Senato per assenziente a questa disposizione.

Gli altri nove progetti saranno passati agli Uffici, i quali se ne occuperanno nelle forme ordinarie.

Senatore Di Pollone. Domando la parola.

Presidente. Il Senatore Di Pollone ha la parola.

Senatore Di Pollone. Nel momento in cui l'onorevole Presidente proponeva di rimandare agli stessi Uffici i progetti di legge che sono stati presentati, io mi preoccupavo di conoscere e sapere se questi Uffici erano completi, e da un colpo d'occhio che ho dato al registro mi risulterebbe che per la legge sulle pensioni, uno dei membri già mancherebbe. Non ho avuto tempo di verificare di più; ma pregherei il Senato di voler disporre in che modo voglia surrogare quei componenti gli Uffici Centrali o Commissioni che per avventura mancassero, ed io proporrei di delegare questo incarico al signor Presidente.

Presidente. Se mi permette leggerò l'art. 18 del regolamento.

« Qualora uno dei Commissari non sia in grado di compiere il suo mandato, egli verrà surrogato dal proprio Ufficio: purchè dopo la sua nomina non sia avvenuta la rinnovazione di cui all'art. 14. Se gli Uffici sono stati rinnovati, il Presidente del Senato surrognerà un altro Commissario scegliendolo tra i membri che componevano l'Ufficio cui apparteneva il Commissario da surrogare. »

Credo che la seconda parte di quest'articolo provveda all'eccezione fatto dall'onorevole signor Senatore Di Pollone.

Debbo informare il Senato del risultato della votazione per la Commissione permanente di finanze.

I voti furono dati nella conformità seguente:

I votanti erano 71.

Il Senatore Di Revel	ebbe voti	70
» Des-Ambrois		65
» Duchoqué		62
» Di San Martino		60
» Di Pollone	„	57
» Quarelli		57
» Regis		56
» Pastore		51
» Paleocapa		49
» Bevilacqua		48
» Spada		45
» Scialoia		44
» Cotta		38
» Vacca		36

Questi quattordici Senatori avrebbero raccolto la maggioranza, conseguentemente faranno parte della Commissione permanente di finanze, per la quale rimane ancora ad eleggerne uno.

Quelli che vennero dopo e che ebbero maggiori voti, sono i signori Senatori:

Porro, che ne ebbe	25
Dabormida	20
Arnolfo	19
Cepi	17

Invito i signori Senatori a preparare una scheda per la nomina del Commissario che rimane ancora ad eleggere.

Mentre si prepara questa scheda, rendo conto al Senato del risultato della votazione per i componenti la Commissione di contabilità interna.

Rammento al Senato che mancavano ancora tre membri: la votazione ebbe il seguente risultato:

Votanti 73.

Il Senatore Salvatico raccolse voti 61

» Spinola 54

» Della Verdura 50

Questi avendo avuto la maggioranza, fanno parte della Commissione di contabilità interna.

Da ultimo fu noto al Senato il risultato dello spoglio delle schede per la nomina del deputato alla Commissione di sorveglianza del Debito pubblico.

Sopra 73 votanti, il Senatore Cotta raccolse 48 voti, e conseguentemente resta membro della medesima.

Si farà ora l'appello nominale, perchè possano i signori Senatori deporre la loro scheda per la nomina che ancora resta a fare d'un Commissario per la Commissione permanente di Finanze.

(Si fa l'appello nominale.)

Ora, prima di estrarre il nome dei tre scrutatori per lo spoglio di queste schede, credo bene di fissare l'ordine del giorno per la prossima pubblica adunanza.

Se non vi sono osservazioni in contrario, io proporrei che il Senato si radunasse lunedì primo giugno, al tocco negli Uffici, per l'esame dei progetti di legge presentati dall'onorevolissimo signor Presidente del Consi-

glio dei Ministri, ed alle due in seduta pubblica per udire il progetto di risposta al Discorso della Corona, di cui fu incaricato l'Ufficio di Presidenza e per procedere alla nomina del bibliotecario del Senato.

Procedo ora all'estrazione dei nomi dei tre scrutatori.

(Il Presidente fa quest'estrazione, e sono estratti i nomi dei signori Senatori Mosca, Varano ed Arnulfo.)

Prego i signori Senatori Mosca, Varano e Arnulfo di procedere allo spoglio di queste schede per dare quindi contezza del risultato al Senato in questa stessa adunanza, ed intanto sino al ritorno degli scrutatori sospendo la seduta.

(La seduta si riprende alle ore 3 e 25.)

Presidente. Prego i signori Senatori di riprendere i loro posti.

Lo spoglio delle schede per la nomina del decimoquinto membro della Commissione permanente di finanze dà il seguente risultato:

Numero dei votanti 63.

Il Senatore Porro ebbe voti 39

» Arnulfo 19

» Dabormida 3

» Ceppi 1

Il Senatore Porro avendo riunito la maggioranza dei voti, è nominato membro della Commissione permanente di Finanze, la quale per tal nomina trovasi al completo.

Non essendovi altro all'ordine del giorno, sciolgo l'adunanza.

La seduta è sciolta (ore 3 e 1/2).